

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 MAGGIO 2014

(proposta dalla G.C. 14 maggio 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	NOMIS Fosca
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	DELL'UTRI Michele	PORCINO Giovanni
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	GRIMALDI Marco	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI Marta	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	MUZZARELLI Marco	VIALE Silvio
CERVETTI Barbara Ingrid		

In totale, con il Presidente, n. 35 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: COPPOLA Michele - LEVI-MONTALCINI Piera - LOSPINUSO Rocco - MAGLIANO Silvio - MARRONE Maurizio.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI DELLA SCISSIONE PARZIALE NON PROPORZIONALE DI AES TORINO S.P.A. IN MERITO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO E DEL GAS.

Proposta dell'Assessore Tedesco.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 in data 27 marzo 2000 (mecc. 2000 01939/64), esecutiva dal 10 aprile 2000, approvava il rinnovo dell'affidamento in concessione del pubblico servizio di distribuzione e vendita del gas a mezzo rete (gasdotto) per tutti gli usi, nelle applicazioni termiche e tecnologiche proprie del gas distribuito nell'intero territorio del Comune di Torino a favore della società Italgas S.p.A. con durata fino al 31 dicembre 2003, ed il nuovo testo della "Convenzione relativa alla concessione del pubblico servizio del gas" anch'essa con durata fino al 31 dicembre 2003, con la previsione che una nuova società per azioni - da costituire tra la stessa "Italgas S.p.A." e la società "AEM Torino S.p.A." - sarebbe subentrata alla "Italgas S.p.A." nella concessione in oggetto.

Il Consiglio Comunale, con la citata deliberazione n. 63, in relazione al servizio di teleriscaldamento, autorizzava altresì l'AEM Torino S.p.A. a trasferire alla costituenda società il relativo ramo d'azienda, unitamente all'affidamento del servizio di teleriscaldamento, alla luce di un piano di fattibilità finalizzato alla riorganizzazione, razionalizzazione ed integrazione dei servizi di distribuzione del gas e di calore da teleriscaldamento nel territorio del Comune di Torino, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 3 della Convenzione Quadro del 28 novembre 1996, che prevedeva la possibilità per l'AEM di cessione di rami aziendali per attuare più elevati livelli di efficacia e di redditività.

Con atto a rogito notaio Marocco in data 27 marzo 2000 veniva costituita tra Italgas S.p.A. ed AEM Torino S.p.A. (che rispettivamente detengono il 49% ed il 51% del capitale sociale) la società denominata "AZIENDA ENERGIA E SERVIZI TORINO S.p.A.", siglabile "AES Torino S.p.A.", con capitale iniziale di Euro 500.000,00 sottoscritto in misura paritetica dalle società socie ed avente ad oggetto la gestione integrata del servizio di distribuzione e vendita del gas e del calore da teleriscaldamento in tutte le loro applicazioni, nonché di altri servizi di interesse pubblico.

Con atto del Vice Segretario Generale della Città, Dr. Roberto Sbrana, rep. n. 2169, in data 31 marzo 2000 veniva sottoscritta la Convenzione, approvata dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione n. 63 e veniva previsto espressamente (articolo 3.2) il passaggio della concessione all'AES Torino S.p.A., previo conferimento da parte di Italgas del ramo d'azienda per la distribuzione del gas.

La costituzione della società AES Torino S.p.A. tra Italgas ed AEM Torino S.p.A. derivava dall'opportunità di attuare nel territorio della Città di Torino un esercizio integrato dei servizi di distribuzione del gas e del teleriscaldamento al fine di esplorare e sviluppare le sinergie esistenti tra tali servizi ed allo scopo, tra l'altro, di migliorare la qualità dell'ambiente, la razionalizzazione ed il risparmio negli usi dell'energia, quali elementi portanti di una politica di sviluppo sostenibile a vantaggio della Città, il tutto come meglio evidenziato nella deliberazione della Giunta Comunale del 25 settembre 2001 (mecc. 2001 07774/64) che prendeva atto dei conferimenti dei rami aziendali gas-teleriscaldamento in AES Torino S.p.A..

Nel settembre del 2001 la società Italgas conferiva alla società AES Torino S.p.A. il ramo d'azienda per la distribuzione del gas nella Città di Torino, con l'accordo che il canone derivante dalla concessione avrebbe dovuto essere pagato in proporzione da Italgas S.p.A., poi trasformata in Italgas Più S.p.A., e da AES Torino S.p.A..

Contestualmente, AEM TORINO S.p.A. conferiva alla società AES Torino S.p.A. il ramo d'azienda per la distribuzione del teleriscaldamento nella Città di Torino.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 25 settembre 2001 (mecc. 2001 07774/64), la Città di Torino prendeva atto del subentro di AES Torino S.p.A. nella Convenzione Quadro del 28 novembre 1996 limitatamente alla distribuzione del teleriscaldamento, mentre le altre attività (vendita e produzione) rimanevano in capo ad AEM Torino S.p.A., la quale rimaneva altresì responsabile solidalmente con AES nei confronti del Comune ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della succitata Convenzione.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2006 (mecc. 2006 02488/064) - nel riconoscere il ruolo centrale di AES Torino S.p.A. per lo sviluppo del teleriscaldamento nel territorio comunale e della gestione integrata dei servizi di distribuzione gas e teleriscaldamento, riconoscendo, tra l'altro, la società AES Torino S.p.A. come veicolo prioritario dei predetti servizi, anche a seguito della fusione AEM-AMGA - si autorizzava la Città ad intervenire negli accordi formalizzati tra le società "AEM Torino S.p.A." e "Italgas S.p.A.", autorizzando il Sindaco o suo delegato a sottoscrivere l'Accordo con le società AEM Torino S.p.A. e Italgas S.p.A., al fine di confermare l'interesse della Città stessa a:

- riconoscere il progetto di un Nuovo Piano di Sviluppo del Teleriscaldamento come progetto di interesse pubblico per la Città;
- favorire, nei limiti delle proprie possibilità e nell'ambito dello sviluppo dell'alleanza strategica tra AES Torino-AEM ed Italgas, un percorso condiviso con i Comuni dell'area torinese volto ad ottenere, anche tramite meccanismi di partecipazione societaria degli stessi in AES Torino, il trasferimento delle concessioni del gas e del teleriscaldamento in capo a quest'ultima;
- riconoscere la società AES Torino quale veicolo prioritario per le gare/iniziative di assegnazioni gas o teleriscaldamento nella Provincia di Torino nell'ipotesi di una futura gara per la concessione della distribuzione del gas nel Comune di Torino e per l'affidamento del servizio di distribuzione teleriscaldamento nello stesso Comune.

Attualmente, AES gestisce il servizio di distribuzione del gas, in virtù delle proroghe previste a livello normativo (da ultimo nel 2010), ed il servizio di teleriscaldamento, in virtù del conferimento del ramo d'azienda.

Nel corso dell'anno 2014 il Comune di Torino dovrà, in qualità di stazione appaltante dell'Ambito Torino 1 che comprende i Comuni di Torino, Rivalta di Torino, Moncalieri, Grugliasco, Rivoli e Nichelino, indire la gara per il servizio di distribuzione del gas (attualmente l'ambito è servito da due gestori: ITALGAS e AES).

IREN ed ITALGAS hanno sottoscritto un accordo finalizzato a scindere il ramo del teleriscaldamento a favore di una beneficiaria facente totalmente capo ad IREN, mentre il ramo relativo all'attività di distribuzione del gas naturale rimarrà in AES Torino, di cui il socio Italgas deterrà l'intero capitale sociale. Le ragioni di tale scissione hanno carattere industriale e strategico e tengono conto, tra l'altro, della summenzionata evoluzione del quadro normativo relativo al servizio di distribuzione del gas, la quale ha fatto venir meno i presupposti sottesi all'esercizio combinato dei due servizi pubblici e depone in favore di una separazione degli stessi.

IREN, infatti, nel piano industriale triennale 2013-2015, illustrato al mercato in data 6 febbraio 2013, ha comunicato la propria strategia di focalizzazione nelle attività core nei territori di riferimento che, relativamente all'area di Torino, si espliciterà nella focalizzazione di IREN sull'attività di teleriscaldamento e nella conseguente intenzione di non attuare investimenti di sviluppo nella distribuzione del gas naturale. In linea con tale orientamento, IREN ha inoltre previsto l'espansione delle volumetrie teleriscaldate attraverso la saturazione della capacità operativa degli impianti e delle reti esistenti ed il loro completamento nelle città di Torino e Parma.

IREN ed Italgas hanno avviato lo scioglimento dell'attuale Joint Venture, nonché dei sopramenzionati accordi ad essa sottesi, attraverso la scissione societaria di AES Torino, da attuarsi con l'allocatione del debito finanziario esistente, in capo ad AES Torino, tra i due business oggetto di separazione sulla base del loro valore relativo concordato tra i soci (e validato dalle fairness opinion dei relativi advisor finanziari) e l'attribuzione del ramo teleriscaldamento alla società IREN Energia beneficiaria della scissione e controllata da IREN.

L'operazione è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo IREN del 27 marzo 2014 e conseguentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione di IREN Energia - società direttamente coinvolta - tenutosi in data 8 aprile 2014, in coerenza con analoghe deliberazioni che sono state assunte in concomitanza da Italgas/SNAM e da AES Torino. A valle dei Consigli di Amministrazione di IREN Energia e di Italgas, è stato così sottoscritto un Accordo Quadro che prevede condizioni e termini dell'operazione.

Le Assemblee straordinarie delle società IREN Energia e AES Torino hanno poi approvato il progetto di scissione rispettivamente in data 17 e 18 aprile 2014.

In data 15 aprile 2014, IREN Energia ha depositato, presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la Comunicazione ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 287/1990 in merito all'acquisizione, da parte della società, del controllo esclusivo del ramo teleriscaldamento di AES Torino. Si prevede che l'AGCM conceda l'autorizzazione entro il 15 maggio 2014.

IREN ed ITALGAS hanno ritenuto, inter alia, esaurita la mission di AES Torino quale veicolo autonomo di sviluppo, anche in considerazione della sempre maggiore dipendenza operativa della stessa dalle strategie operative dei soci, nonché della situazione di incertezza in relazione alla partecipazione di AES Torino alla prossima gara ed alle conseguenti prospettive reddituali di AES stessa.

È necessario comunque precisare che la partecipazione in AES da parte di IREN, a seguito del conferimento del ramo d'azienda del teleriscaldamento, ha consentito di realizzare la più grande rete di Teleriscaldamento d'Italia (500 chilometri di doppia tubazione), passando da una volumetria di 27 milioni di metri cubi a 56 milioni di metri cubi.

L'evoluzione normativa e le tendenze del mercato portano oggi IREN ed ITALGAS a ritenere opportuno implementare le scelte strategiche di ridefinizione del posizionamento operativo di AES Torino e di consolidamento delle attività dalla stessa svolte, direttamente in capo ai Soci.

Pertanto, lo scioglimento della Joint Venture e, dunque, la scissione di AES Torino sono in linea con la recente evoluzione del quadro normativo di riferimento e comportano un sostanziale miglioramento dei servizi offerti ai clienti, per effetto della maggiore libertà di IREN ed Italgas di seguire le rispettive strategie di sviluppo rispettivamente nel teleriscaldamento e nella distribuzione del gas nell'area di Torino.

Si prevede che il progetto di scissione parziale non proporzionale, già approvato dai competenti organi societari delle società coinvolte nell'operazione, abbia efficacia a partire dal 1 luglio 2014; la stipulazione dell'atto di scissione "è subordinata:

- all'ottenimento di un'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato o altra eventuale autorità competente, ai fini antitrust con riferimento alla scissione;
- all'ottenimento di un'autorizzazione in qualsiasi forma, anche attraverso la mera presa d'atto, da parte dell'organo competente del Comune di Torino che prenda atto della prospettata operazione di scissione;"

Ad oggi, la Città di Torino non ha una partecipazione diretta né in AES Torino S.p.A., né in IREN S.p.A. e pertanto non è richiesto che assuma decisioni in merito al progetto di scissione.

Tuttavia, visti i rapporti intercorrenti tra la Città e la società AES, relativamente ai servizi di Teleriscaldamento e di Distribuzione del Gas, si ritiene opportuno prendere atto degli effetti della scissione di AES e del conseguente venir meno delle finalità dell'accordo sottoscritto tra la Città, IREN ed Italgas nell'aprile 2006.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende prendere atto degli effetti della scissione summenzionata, in merito alla gestione del servizio di teleriscaldamento e del gas, prendendo atto che il servizio di distribuzione del teleriscaldamento, per la Città di Torino, sarà gestito da IREN Energia S.p.A., mentre il servizio di distribuzione del gas per il territorio di Torino continuerà ad essere gestito da AES nelle more dell'effettuazione della gara, e comunque fino al subentro del nuovo gestore.

Conseguentemente, occorre dare atto del venir meno delle condizioni di cui all'accordo 2006 richiamato nella deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2006 (mecc. 2006 02488/064) e della sua risoluzione automatica a seguito dell'efficacia della scissione.

In vista della gara del servizio di distribuzione del gas si rende, inoltre, necessario garantire, comunque attraverso il bando di gara per il servizio di distribuzione, il personale AES mediante apposita clausola sociale nel rispetto della normativa vigente in materia.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di prendere atto, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, degli effetti della scissione parziale non proporzionale di AES Torino S.p.A., in merito alla gestione del servizio di teleriscaldamento e del gas;
- 2) di prendere atto che, per gli effetti di tale scissione, il servizio di distribuzione di teleriscaldamento per la Città di Torino sarà gestito da IREN Energia S.p.A., secondo le modalità di cui alla relativa specifica tecnica allegata alla Convenzione Quadro del 28 novembre 1996, che qui espressamente si richiamano;
- 3) di prendere atto che, per gli effetti di tale scissione, il servizio di distribuzione del gas per il territorio di Torino continuerà ad essere gestito da AES nelle more dell'effettuazione della gara che interesserà l'ATEM 1 - Città di Torino e comunque fino al subentro del nuovo gestore;
- 4) dar atto del venir meno delle condizioni di cui all'accordo 2006 richiamato nella deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2006 (mecc. 2006 02488/064) e della sua risoluzione automatica a seguito dell'efficacia della scissione;
- 5) di garantire, comunque, attraverso il bando di gara per il servizio di distribuzione, il personale AES mediante apposita clausola sociale nel rispetto della normativa vigente in materia.

Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALLE SOCIETA'
PARTECIPATE, POLITICHE PER LA
SICUREZZA, POLIZIA MUNICIPALE
E PROTEZIONE CIVILE
F.to Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE DI STAFF
E PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Mora

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Centillo Maria Lucia, D'Amico Angelo, Sbriglio Giuseppe,
Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo,
Ricca Fabrizio

PRESENTI 23

VOTANTI 22

ASTENUTI 1:

Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca,
Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente
Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il

Vicepresidente Levi Marta, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Centillo Maria Lucia, D'Amico Angelo, Sbriglio Giuseppe, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Greco Lucchina Paolo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Liardo Enzo, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
